

ELENCO PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE "ETTORE FIERAMOSCA"

1) Progetti afferenti il Piano di Miglioramento

- a. Le competenze chiave di cittadinanza
- b. Matematica: cibo per la mente (percorso di Matematica)
- c. Io verso il mondo (percorso di Italiano)
- d. Progetto Inclusione: "Verso una Scuola inclusiva di tutti e per tutti"

I suddetti progetti sono consultabili nel PTOF dell'Istituto nella sezione "Piano di Miglioramento"

2) Progetti curriculari

- a. progetto di Storia: "Immigrants - Italia nel mondo, il mondo in Italia"
- b. Educazione alla Salute:
 - la prevenzione frequenta la scuola dell'obbligo
 - vaccinarsi informati
 - food & go
- c. Educazione Ambientale
- d. Educazione alla Legalità
- e. Progetto per l'integrazione scolastica per alunni in situazione di handicap e di svantaggio.
 - laboratorio di ceramica
 - laboratorio teatrale
- f. Attività strumentali:
 - concerto di Natale "Note di Natale"
 - concerto di fine anno "La Scuola ... in concerto"
 - rassegna e concorsi
 - partecipazione ad eventi cittadini
- g. Giochi Matematici: "Una proposta per migliorare la didattica e l'apprendimento della matematica"

3) Progetti extracurriculari

- a. certificazioni esterne:
 - Lingua Inglese: Cambridge
 - Informatica: ECDL AICA
- b. Giochi Sportivi Studenteschi
- c. Viaggi di istruzione
- d. Progetto di interclasse "Io gioco con lealtà"

4) Progetto di continuità e orientamento

5) Progetto Tirocinio - TFA - Università

6) Progetti riservati ai Docenti:

- a. corso di formazione sulla sicurezza "Scuola Sicura"
- b. ECDL AICA: "Il computer, questo sconosciuto!"

PROGETTI CURRICULARI

Progetto di storia e di educazione alla cittadinanza

IMMIGRANTS

L'Italia nel mondo, il mondo in Italia

La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "Ettore Fieramosca" è caratterizzata da molteplici sollecitazioni culturali, che contribuiscono ad arricchire la crescita degli alunni in una dimensione internazionale, favorendo con costruttive relazioni interpersonali la conoscenza di culture e tradizioni differenti. Per questa ragione ci è sembrato particolarmente interessante, oltre che pienamente in linea con il progetto educativo della scuola, approfondire alcune tematiche legate al tema dell'emigrazione italiana e non, sia per conoscere meglio le nostre stesse radici, che per comprendere il sempre più diffuso fenomeno dell'immigrazione di persone straniere in Italia.

L'emigrazione ha contraddistinto da sempre la nostra identità e ne ha accompagnato le diverse fasi dello sviluppo, di trasformazione e di ammodernamento. La storia dei nostri antenati, che non hanno avuto timore di varcare i confini di questo Stato, per cercare lavoro e poter inviare i faticosi risparmi per far crescere il loro paese, è un grande patrimonio di memoria da mantenere vivo soprattutto per i più giovani, che sono il ponte fra passato e futuro, per aiutare le nuove generazioni a capire le migrazioni di ieri e di oggi, movimenti di persone e conoscenze che producono non solo l'incontro-scontro di culture, ma portano il cambiamento e una diversa costruzione dello spazio.

I ragazzi percorreranno un cammino che li porterà a confrontarsi con le aspettative, le fatiche, le sofferenze, di quanti negli anni che li hanno preceduti hanno visto nell'emigrazione una necessità di sopravvivenza alla povertà del proprio paese, ed anche, in epoca più recente, con le esperienze di chi si trova ancora all'estero o è rientrato di recente in Italia, testimoniando propositi, sconfitte o realizzazione di sogni e progetti.

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della sede centrale e succursale del nostro istituto, si propone di "promuovere l'integrazione sociale delle persone di diverse etnie, in un'ottica di rispetto delle differenze e della tolleranza", con i seguenti obiettivi:

- Educare alla multiculturalità, attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee.
- Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.
- Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale.

- Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà.
- Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze.

A conclusione del progetto si attendono i seguenti risultati:

- Intensificazione della sensibilizzazione all'interculturalità e ai valori del rispetto delle diversità.
- Valorizzazione della presenza immigrata.
- Scambio costruttivo di esperienze.
- Drammatizzazione.

Risorse umane: Cinque docenti di lettere dell'Istituto, coordinati da un docente esperto esterno, docenti di strumento.

Ore previste: 30

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Premessa

Nella consapevolezza che la vita è un bene supremo, un valore assoluto da custodire e difendere, l'Educazione alla Salute deve occupare un posto di grande rilievo nelle finalità educativo -formative della Scuola.

È compito, perciò, di ciascun insegnante, in base alle proprie competenze e responsabilità, indirizzare gli alunni ad una consapevole gestione della qualità della propria vita fisico - psichica e relazionale.

L'Educazione alla Salute, infatti, non può rimanere confinata a semplice appendice povera del comparto Sanità, ma anche la Scuola, favorendo la maturazione di comportamenti corretti e responsabili sul piano etico, sociale, igienico, sanitario e dietetico, aiuterà gli alunni a trovare un armonico equilibrio personale fisico e psichico, dinamicamente integrato nell'ambiente naturale e sociale, che potrà consentire ad ognuno di vivere bene nella complessa società di oggi senza pagare un prezzo troppo alto a causa di quel malessere globale di cui proprio i giovani sembrano essere le vittime privilegiate e predestinate.

Pertanto il progetto di "Educazione alla Salute", si svilupperà secondo due macro-aree interdipendenti, relative alla dimensione psico-fisica e a quella socio-relazionale.

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

1. La prevenzione frequenta la scuola dell'obbligo
2. Vaccinarsi informati
3. Educazione alimentare

Obiettivi che si intendono realizzare in relazione al P.T.O.F.

1. Acquisire una sana "competenza" emozionale, come capacità di instaurare positive relazioni interpersonali.
2. Recuperare l'impegno motivante e una forte volontà che, responsabilmente e liberamente, sappia riconoscere i veri valori della vita.
3. Pervenire ad uno sviluppo armonico della persona, attraverso la salvaguardia della salute intesa come ricerca del meglio e della pienezza del proprio essere.
4. Educare ad una convivenza partecipe e responsabile.
5. Far acquisire agli alunni idee chiare e comportamenti autonomi attraverso l'individuazione di problemi e la ricerca-scoperta delle possibili soluzioni.

Modalità di realizzazione

Lo svolgimento del Progetto avverrà nel corso delle attività curricolari, laboratoriali e a classi aperte. Si partirà da una indagine conoscitiva dei problemi più urgenti da affrontare in relazione ai bisogni espliciti ed impliciti dei ragazzi. I temi individuati vengono pertanto affrontati attraverso U.D. interdisciplinari .

Oltre a lezioni frontali, lezioni interattive, lavori di gruppo, consultazione di testi, si terranno incontri con esperti della A.S.L.

Modalità di verifica e valutazione

1. Prove strutturate e semistrutturate
2. Questionari
3. Produzione di dossier
4. Cartelloni
5. Relazioni individuali e di gruppo
6. Elaborazione di testi narrativi, poetici e teatrali.

LA PREVENZIONE FREQUENTA LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Premessa

in Italia la situazione della obesità nei bambini e adolescenti sembra davvero essere allarmante.

Il 12,3% dei bambini è obeso, mentre il 23.6% è in soprappeso.

Almeno 1 milione e centomila bambini tra i 6 e gli 11 anni sono soprappeso-obesi in tutta Italia, con particolare rilevanza nelle Regioni del Sud ("OKKIO alla Salute" - Istituto Superiore di Sanità, 2010).

Un bambino obeso a 6 anni ha il 50% di probabilità di essere obeso anche da adulto, mentre il 70-80% degli adolescenti obesi resta tale anche in età adulta, con una maggiore predisposizione ad ammalare di malattie croniche degenerative e ad aumentata mortalità per malattie cardiovascolari in età adulta.

Alti valori di BMI in età pediatrica sono correlati in maniera lineare e progressiva ad un maggior rischio di patologia cardiovascolare nell'età adulta e di morte correlata a malattia cardiovascolare. Intervenire mantenendo un BMI adeguato nella fascia di età tra i 7 e 13 anni sembrerebbe ridurre in maniera significativa il rischio di malattia cardiaca nel futuro.

Obesità e complicanze correlate contribuiscono in misura molto rilevante alla spesa sanitaria dei Paesi Occidentali. Si calcola che in Italia siano 4.898.496 le persone adulte obese con un costo sociale anno stimato intorno al 6,7% della spesa sanitaria pubblica.

Questi dati rendono ragione dell'impegno da parte delle organizzazioni mondiali di Cardiologia che quest'anno celebrano la Giornata Mondiale per il Cuore 2012 prestando particolare attenzione al bambino e alla donna, cioè alla prima alleanza che impronta la vita e le scelte esistenziali di ogni individuo.

Destinatari

Alunni della 1 classe delle Scuole Medie di primo grado del territorio di Barletta.

La scelta del target è motivata dal riconoscimento dell'adolescenza quale momento importante per il passaggio alla vita adulta e caratterizzata da numerosi cambiamenti fisici e psicologici.

Proprio in questo periodo si possono instaurare stili di vita e comportamenti che condizionano la salute presente e futura, come abitudini alimentari scorrette e sedentarietà.

Particolarmente importante risulta il coinvolgimento attivo della famiglia affinché possa porsi come modello positivo, facendo attenzione al regime alimentare dei loro figli e diminuendo il comportamento sedentario inteso come minore utilizzo di televisione

Finalità

Attuare un modello di sorveglianza che consenta la osservazione e la valutazione nel tempo dello stato ponderale dei ragazzi, delle loro abitudini alimentari e all'esercizio fisico, fornendo elementi oggettivi per orientare efficaci interventi di prevenzione e di promozione della salute.

E' ampiamente dimostrato che gli interventi di promozione della salute, tendenti a modificare abitudini, risultano più efficaci se condotti in età adolescenziale in cui esiste un minore radicamento degli usi e una maggiore predisposizione al cambiamento. Comportamenti corretti veicolati dallo stesso ragazzo possono avere ricadute positive sull'intera famiglia, contribuendo a creare un circuito virtuoso scuola-ragazzo-famiglia-comunità.

L'attuazione e la riuscita di tali iniziative non devono mai prescindere:

dal coinvolgimento attivo del ragazzo

dal buon esempio: il ragazzo deve trovare conferme nell'ambiente in cui vive e da parte di coloro che svolgono un ruolo educativo (genitori, insegnanti etc)

dalla continuità: gli interventi, per essere efficaci, devono comprendere un lasso di tempo utile per ottenere dei risultati concreti (osservazione nei tre anni successivi)

Progetto

L'intervento sarà articolato in più fasi durante l'anno scolastico.

1. Esecuzione di screening cardiologico (ecg e visita cardiologica) a tutta la popolazione scolastica del territorio di Barletta, misura indispensabile per un corretto avvio all'attività sportiva (da eseguire presso gli Istituti scolastici da parte della UO di Cardiologia Riabilitativa)

2. Contestuale determinazione del peso, altezza (BMI) e circonferenza addome, al fine di selezionare i ragazzi in soprappeso/obesi, da seguire negli anni successivi della scuola secondaria di primo grado

3. Interventi educazionali su sana alimentazione e corretti stili di vita, curati da un biologo nutrizionista e da una psicologa, prevedono:

Fase di indagine conoscitiva - con la somministrazione di questionari a risposta multipla, formulati in modo comprensibile al campione cui è rivolto, per ottenere informazioni relative alle abitudini alimentari, personali e famigliari.

La scelta dei modelli standardizzati consentirà un confronto attendibile dei risultati ottenuti.

Fase divulgativa – mirata alla organizzazione di lezioni frontali e misure atte a fornire informazioni utili a costruire uno stile di vita sano, valido anche per le famiglie.

Risorse

Il progetto prevede l'utilizzo di diverse figure professionali

Il biologo nutrizionista

Lo psicologo

Cardiologo

Infermiere professionale

Prospettive future

Questo progetto ci consentirà di evidenziare alcune criticità su cui occorre intervenire sviluppando programmi ed azioni concrete di promozione della salute dei giovani, per evitare che stili di vita scorretti e perpetrati nel tempo possano favorire lo sviluppo di malattie croniche-degenerative.

Il fattore di successo principale è la scelta di rendere l'intera comunità scolastica un ambiente che promuove la salute degli studenti, degli insegnanti e di quanti operano nella scuola interagendo con la famiglia e la comunità locale.

Pertanto si ritiene opportuno:

1. Prevedere incontri formativi con gli insegnanti
2. Pianificare interventi multidisciplinari (nutrizionista, psicologo, cardiologo, istruttori IRC)
3. Realizzare percorsi multidisciplinari, in accordo con gli insegnanti, che prevedano attività ed esperienze dirette, fondate sul metodo dell'educazione tra pari
4. Coinvolgere i genitori nelle iniziative che riguardano i propri figli.

VACCINARSI INFORMATI

Premessa

Il progetto mira a fornire una corretta informazione sulle vaccinazioni contrastando l'attuale disinformazione diffusa in tema di vaccinazioni.

Finalità

- Evidenziare l'importanza delle vaccinazioni ed esporne la validità
- Contrastare apertamente la disinformazione diffusa con dati e richiami di carattere scientifico

Destinatari

Gli alunni delle classi prime

EDUCAZIONE ALIMENTARE

“FOOD & GO”

Premessa

Il progetto di educazione alimentare programmato è finalizzato alla promozione della “cultura della vita e dello star bene”. Impostare un intervento di educazione alimentare a scuola significa non solo fornire informazioni relative ad alcuni contenuti specifici, ma anche aprire un discorso più ampio sulla conoscenza del proprio corpo, sul modo di conservare e potenziare lo stato di salute, sui fattori culturali, psicologici e sociali che sottendono questo problema.

Gli alunni, spesso, non hanno un rapporto corretto con il cibo e ciò si ripercuote sulla salute psicofisica del preadolescente, con conseguenze che si possono riscontrare anche sul piano dell'apprendimento.

Destinatari

Alunni di tutte le classi.

Obiettivi educativi

Formare una propria coscienza alimentare, affinché l'alunno possa effettuare in modo consapevole le proprie scelte alimentari, adeguate alla sua età evolutiva e finalizzata al suo benessere psicofisico, con particolare attenzione alla prevenzione delle malattie legate ad uno scorretto rapporto con il cibo.

Obiettivi cognitivi

1. Conoscenza dell'apparato digerente: anatomia e fisiologia.
2. Conoscenza dei principi alimentari e delle loro funzioni.
3. Acquisizione del concetto di dieta equilibrata, distribuita tra i vari principi nutritivi, in modo da assicurare il ricambio proteico e la giusta quantità di energia.
4. Conoscenza del costume alimentare in Italia e delle tradizioni culinarie locali, dieta mediterranea.
5. Consapevolezza delle problematiche legate al dramma della “fame nel mondo”.
6. Corretta alimentazione.
7. Alimentazione e cultura.
8. Alimentazione e sport, integratori alimentari.
9. Prevenzione delle malattie legate all'alimentazione.

Contenuti

1. L'apparato digerente: anatomia e fisiologia.
2. I principi nutritivi: classificazione degli alimenti, loro strutture e funzioni.
3. Calorie e nutrizione equilibrata, in rapporto all'età, al sesso, all'attività svolta...
4. Alimentazione e sport.
5. Aspetti sociali dell'alimentazione: la geografia della fame.
6. Le malattie legate all'alimentazione.
7. La storia degli alimenti: dalla preistoria ai nostri giorni.

8. Il costume alimentare in Italia con particolare riferimento alla dieta mediterranea e alle tradizioni locali.
9. Igiene e conservazione degli alimenti.
10. Pubblicità e alimentazione.

Fasi e attività

Si partirà dall'analisi della realtà di ogni allievo, attraverso una indagine quotidiana, tenuta nell'arco di una settimana. La raccolta e la tabulazione dei dati forniranno lo spunto per la successiva discussione e la focalizzazione dei temi su cui rivolgere l'attenzione. Pertanto l'approfondimento avverrà attraverso:

1. approcci operativi;
2. lezione frontale;
3. ricerca individuale e per gruppo;
4. produzione di schemi, tabelle, cartelloni;
5. costruzione di grafici;
6. vignette;
7. interviste;
8. mostre e conferenze con l'intervento di esperti;
9. visite guidate ad aziende agricole, alimentari e conserviere;
10. partecipazione al Progetto "Educazione al consumo consapevole" di COOP.
11. Partecipazione a manifestazioni e concorsi.

Materiale occorrente

Cartelloni, lucidi, pennarelli, squadre, videocamera, nastri per videocamera, videoregistratori, quotidiani, riviste, libro di testo.

Discipline coinvolte

Cittadinanza, Scienze, Storia, Geografia, Italiano, Tecnica, Arte, Attività motoria.

Agenzie esterne

Aziende agricole, alimentari e conserviere, enti locali, famiglie, A.S.L, COOP.

Verifica

Si procederà alla verifica dell'apprendimento mediante esercitazioni, questionari, item V/F, a scelta multipla, di completamento di parole e/o di frasi, schede, colloqui orali, esercizi di conoscenza dell'argomento.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il ciclo di vita degli oggetti

“Nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma”

(Antoine Lavoisier)

Premessa

“Alla fine del primo ciclo d'istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo ... rispetta l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo.”

La Scuola è, dunque, chiamata a fornire agli studenti gli strumenti atti ad organizzare consapevolmente l'intreccio tra vissuti e apprendimenti relativi alla complessità ambientale, per indurre al pensiero critico nei confronti delle relative problematiche e rendere gli allievi in grado di comprendere, distinguere, decidere e compiere scelte autonome.

Finalità

1. Fornire una metodologia integrata di strumenti materiali e concettuali che consentano di leggere ed interpretare le problematiche ambientali.
2. Portare gli alunni alla scoperta del valore dei beni ambientali.
3. Fare comprendere come funzionano i sistemi antropofisici.
4. Sviluppare una educazione ambientale che abitui al giudizio e avvii al metodo scientifico.
5. Formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici che sappiano convivere con il proprio ambiente e modificarlo in modo creativo guardando al futuro.

Obiettivi formativi

- 1) Prendere coscienza di come i fenomeni ambientali non sono il risultato di una moltitudine di eventi casuali e vaghi, ma vanno considerati come risultati di processi socio-economici e culturali.
- 2) Essere consapevoli della necessità di un uso pianificato e della conservazione e tutela delle risorse di un ambiente.
- 3) Cogliere la rilevanza ambientale di una corretta gestione dei rifiuti, e, in particolare, di uno smaltimento basato sulla raccolta differenziata.

- 4) Comprendere l'importanza di effettuare scelte che riducano al minimo la produzione dei rifiuti.
- 5) Distinguere i rifiuti biodegradabili da quelli non biodegradabili.
- 6) Classificare i rifiuti in base al materiale (raccolta differenziata).
- 7) Comprendere gli effetti dannosi di uno scorretto smaltimento dei rifiuti sugli ecosistemi naturali, sulla salute umana, sulla gestione delle risorse naturali.

Fasi del lavoro

- 1) Sviluppo degli argomenti legati alle varie forme di inquinamento ed in particolare del concetto che aria, acqua, suolo vanno considerati come un unico sistema interagente in ogni luogo della Terra.
- 2) Reperimento di informazioni relative al problema dell'inquinamento, con particolare riferimento alle problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti.
- 3) Uso sostenibile delle risorse: il ciclo di vita degli oggetti.
- 4) Indagini individuali o di gruppo relative alle modalità di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nella città di Barletta.

Classi coinvolte

Tutte le classi.

Tempi

Ottobre - Maggio

Metodologia

Approccio problematico concettuale; metodo deduttivo metodo-induttivo; ricerca personale; ricerca-scoperta guidata di gruppo anche attraverso l'osservazione diretta; elaborazione dati statistici.

Mezzi

Libri di testo, riviste scientifiche, quotidiani, mezzi multimediali (Internet), lezioni sul territorio.

Risorse umane

Docenti di Lettere, Matematica e Scienze, Arte e Immagine, Tecnologia.

Valutazione

Le verifiche saranno svolte sistematicamente nella fase iniziale del progetto, in itinere e al termine dello stesso. Gli insegnanti intendono avvalersi di: osservazioni sistematiche e colloqui individuali e di gruppo. Nella valutazione si terrà conto delle reali capacità possedute da ogni singolo alunno e dei risultati conseguiti in base agli obiettivi predisposti.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

PREVENZIONE TOSSICO - DIPENDENZE, ALCOLISMO, TABAGISMO

Premessa

I fatti e le vicende quasi quotidiane di cronaca locale e nazionale mettono in evidenza che il "Problema Droga" è ormai diventato una realtà di grave emergenza sociale. Il Tribunale dei Minori ha da tempo lanciato il suo campanello d'allarme, sostenendo che Barletta è la città più a rischio del Nord Barese. Infatti, a causa del degrado culturale e socio - economico di alcuni quartieri, il rischio di tossicodipendenza sta assumendo nella nostra città dimensioni preoccupanti.

Tra le dipendenze, occupa sicuramente un posto di rilievo il fenomeno del tabagismo, in crescente aumento tra gli adolescenti e soprattutto tra le ragazze. Tale fenomeno è molto complesso sia per i risvolti economici, psicologici e sociali sia, soprattutto, per la pesante compromissione della salute e della qualità della vita dei cittadini, siano essi soggetti attivi (fumatori) o soggetti passivi (non fumatori).

Anche l'alcolismo è un fenomeno diffuso e grave la cui frequenza è in costante aumento. Ne è maggiormente interessato il sesso maschile ma anche nelle donne ha proporzioni ormai rilevanti e la cosa più preoccupante è che si sta abbassando l'età di comparsa di questa malattia, legata ad una serie di fattori di tipo personale, familiare e sociale.

Pertanto la Scuola, che opera in un quartiere periferico, ritiene di dover promuovere un'azione di informazione e prevenzione incentivando contemporaneamente la cultura della Solidarietà, indispensabile per porre un argine al dilagante fenomeno "Droga", all'alcolismo e al tabagismo

Obiettivi specifici

Cognitivi

1. Conoscere i vari tipi di droga,
2. Conoscere gli effetti che la droga ha sull'organismo "assuefazione - tossicodipendenza - astinenza";
3. Conoscere il "Problema Droga" a Barletta;
4. Conoscere alcune importanti iniziative nella lotta alla droga e nella prevenzione delle tossicodipendenze da parte di organismi internazionali ed, in particolare, dell'Unione Europea;
5. Conoscere gli effetti dell'alcolismo;
6. Conoscere gli effetti del tabagismo;
7. Conoscere la normativa sul divieto di fumo.

Non cognitivi

1. Sviluppare intenzionalità e responsabilità.

2. Incentivare atteggiamenti di consapevolezza e di sensibilità per il benessere proprio e altrui.
3. Sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti circa il proprio, benessere personale, sociale e familiare.
4. Rafforzare l'identità dei ragazzi facendoli diventare protagonisti in situazioni essenziali.
5. Acquisire la capacità di liberarsi dai condizionamenti di una esistenza massificata.

Operativi

1. Potenziare la cultura della responsabilità e della creatività attraverso iniziative di pubblica utilità e di impegno scolastico ed extrascolastico.
2. Conoscere ed utilizzare strutture sanitarie e di volontariato che operano nel territorio.
3. Capacità di pianificare interventi di prevenzione.

Destinatari

1. Alunni delle classi prime
2. Alunni delle classi seconde
3. Alunni delle classi terze

Metodologia

1. Metodologia della ricerca – azione.
2. Dialogo e conversazione.
3. Ricerca di dati ed elaborazione degli stessi.
4. Lettura delle esperienze delle Comunità terapeutiche.
5. Lavori di gruppo.
6. Ricerca guidata individuale o di gruppo per l'approfondimento delle informazioni sugli effetti delle droghe, dell'alcool e del fumo e la pianificazione di interventi di prevenzione.
7. Incontri / seminari di formazione, tenuti da Associazioni e personale esperto.
8. Visita ai Consultori e ai Centri di Ascolto.

Materiali

1. Riviste, quotidiani, pubblicazioni varie;
2. Sussidi audiovisivi;
3. Utilizzo della rete Internet.

Verifica e valutazione

La verifica avverrà attraverso la somministrazione di questionari, test, colloqui, relazioni, produzione di elaborati grafici.

PROGETTO INTEGRAZIONE CERAMICA E TEATRO PER L'INCLUSIONE

Premessa

Entrambi i progetti sono rivolti agli alunni normodotati e agli alunni diversamente abili.

L'obiettivo comune è quello di stimolare una crescita culturale attenta all'integrazione delle differenze e delle diverse abilità, diretto non solo alla crescita della persona nella sua globalità cognitiva, affettiva e sociale, ma anche alla valorizzazione delle persone nella loro specificità e originalità, attraverso l'espressione corporea e quindi linguaggi verbali e non-verbali nell'uno, la creatività, la manipolazione e la coordinazione fine-motoria finalizzate tutte alla realizzazione di piccoli manufatti.

La numerosa presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES e alunni in svantaggio socio-culturale richiede l'ampliamento dell'offerta formativa al fine di integrare pienamente gli stessi alunni, con attività che possano coinvolgerli e motivarli.

Finalità

L'aspetto innovativo del progetto si basa su tre relazioni fondamentali: attore con se stesso, attore con altri attori, attore con il pubblico. Nel Teatro senza barriere si aggiunge una quarta relazione fondamentale per la didattica rivolta ai bambini: quella con gli oggetti. Questa infatti completa la relazione con "l'altro da sé" ovvero con il mondo esterno in generale.

Il laboratorio di teatro sarà concluso con la rappresentazione dello spettacolo "Il gioco dei sogni". Esso sarà proposto all'interno dell'istituzione scolastica, nei locali della vicina parrocchia, nelle scuole primarie del territorio all'interno del Progetto Continuità e in tutte le altre agenzie formative che vorranno sostenerlo.

Per quanto riguarda la ceramica, al termine del progetto, oltre ad una documentazione fotografica, saranno allestite mostre di tutti i manufatti creati dagli alunni, come momento finale di gratificazione e autostima per gli stessi protagonisti.

Metodologia

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:

Teatro: l'intero progetto verrà effettuato lavorando sulle emozioni usando le movenze del contatto con maschere, effetti di scena, abbracci, teatro di improvvisazione, mimo, teatro di movimento. Il progetto si articolerà con lezioni settimanali da 1 ora e 30 circa per la durata di 25 settimane. Al termine delle quali sarà portato in scena uno spettacolo conclusivo.

Ceramica: questo tipo di attività creativa si presenta ai ragazzi come un momento ludico e allo stesso tempo didattico che rafforza l'integrazione con i coetanei e l'autostima di ciascun realizzando oggetti con le proprie mani e la propria fantasia. L'attività prevede la creazione di sculture in argilla, gesso e carta pesta; uso di colori a tempera, acrilico, acquerello, olio; la realizzazione di affreschi e mosaici. Con frequenza settimanale di 1 ora, il progetto avrà la durata di 25 incontri.

ATTIVITÀ DI STRUMENTO MUSICALE

Premessa

Gli Organi Collegiali della Scuola, in linea con le indicazioni e le normative specifiche, hanno adeguato le linee organizzative del Corso ad Indirizzo Musicale di questa Scuola in ottemperanza a quanto statuito con la legge n. 124/99, il D.M. 6/8/99 e successive integrazioni e modificazioni.

Finalità

1. Concorrere a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrale lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro.
2. Consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico.
3. Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio.
4. Acquisire, al termine del triennio, una corretta impostazione strumentale e abilità di lettura e di esecuzione.

Fasi dell'attività

In relazione alle tematiche che la Scuola intende svolgere, così come da POF d'Istituto, i docenti di Strumento Musicale adegueranno le proprie scelte in campo musicale. Saranno in ogni caso realizzate quelle attività già consolidate e che identificano la scuola "Fieramosca" nel territorio:

1. Attività natalizie.
2. Le rassegne e i concorsi.
3. I saggi di fine anno scolastico.
4. Lezioni concerto di gruppi musicali.
5. Partecipazione all'evento cittadino "Sogno di una notte di fine scuola".
6. Concerto - evento di fine anno scolastico "La scuola ... in concerto".

UNA PROPOSTA PER MIGLIORARE LA DIDATTICA E L'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA

“Nella risoluzione di ogni problema interviene sempre un pizzico di genialità”

(George Polya)

Premessa

È ormai da tanto tempo che in Italia ed in altri Paesi si svolgono gare individuali di matematica con una partecipazione e un interesse crescenti dato che le ricerche didattiche hanno evidenziato il ruolo essenziale della risoluzione di problemi per l'apprendimento della matematica. Gli allievi sono attirati dal confronto con gli altri per poter valutare i progressi personali mentre per gli insegnanti è l'occasione per presentare la propria disciplina sotto una nuova veste: in tutti c'è interesse per la matematica, per le sfide intellettuali, per la risoluzione di problemi: non ci si interessa più solo al risultato ma anche, se non principalmente, al modo in cui si ottiene e lo si giustifica. Negli ultimi tempi si è assistito alla nascita di gare per gruppi e poi per classi: il confronto non è più individuale e si avvicina al lavoro di gruppo preconizzato da numerose forme pedagogiche; la ricerca in seno al gruppo delle soluzioni ai problemi proposti presuppone capacità di confrontarsi con gli altri membri del gruppo, di ascoltare, di collaborare affinché tutti insieme si possa vincere. I problemi sono scelti in maniera che anche il “più debole” in Matematica della classe, possa ritagliarsi un ruolo nel gruppo mentre per uno solo, anche se il “migliore” della classe, sia impossibile risolvere l'intero compito.

Nel 1995, da uno studio compiuto dalla I.E.A. “International Association for the Evaluation Achievement”, mirato a rilevare i livelli di apprendimento in Matematica e Scienze, su 40 Paesi che hanno accettato di essere valutati, l'Italia si è classificata ventitreesima con un punteggio medio di 479, già ben al di sotto della media internazionale che è di 487. In una successiva indagine, T.I.M.S.S. “Trend in International Mathematics and Science Study”, si è presentato uno scenario allarmante: il trend di apprendimento in Matematica degli studenti italiani è peggiorato rispetto alla rilevazione precedente. Inoltre è statisticamente provato che è proprio la Matematica, non solo nella scuola dell'obbligo, la disciplina che maggiormente contribuisce all'insuccesso scolastico di un alunno. È chiaro che i Docenti di Matematica devono prendere atto di questa situazione incontestabile, attivandosi per migliorare la Didattica di questa disciplina non fondando l'apprendimento della Matematica, come è tradizione, solo sul mero calcolo aritmetico e algebrico, pur riconoscendone la fondamentale importanza, ma anche dando l'adeguato risalto alla comprensione della significatività operativa e alla costruttività degli algoritmi di calcolo. Si potrà così fornire una nuova chiave di lettura dell'attività matematizzante in modo che i ragazzi possano acquisire un atteggiamento “intelligente” ed una mentalità aperta, capacità che permettano loro di comprendere al meglio il mondo globalizzato in cui si trovano a vivere, “facendo Matematica” nella quotidianità. È parso, allora, opportuno ai Docenti di Scienze

Matematiche di questo Istituto di accettare la proposta proveniente dal Rally Matematico Transalpino e dalla Mathesis proprio perché, con la loro filosofia e con la loro pluriennale esperienza nel campo della didattica della Matematica, possono fornire un valido contributo al soddisfacimento delle necessità descritte precedentemente.

Finalità

1. Comprendere la significatività operativa.
2. Costruire algoritmi di calcolo.
3. Facilitare l'apprendimento della Matematica attraverso la risoluzione di problemi, utilizzando lo spirito di competizione tra gruppi-classe

Obiettivi per gli alunni

1. Risolvere problemi proponendo autonomamente e responsabilmente soluzioni.
2. Esplicitare procedure di soluzione.
3. Giustificare soluzioni.
4. Sviluppare, in seno al gruppo e in modo democratico, il dibattito scientifico.
5. Confrontare i risultati ottenuti con quelli prodotti da altre classi.

Obiettivi per i docenti

1. Osservare in situazione l'attività dei discenti.
2. Valutare le capacità di organizzazione.
3. Osservare quali procedure sono state attuate dagli alunni.
4. Rimuovere eventuali ostacoli di natura cognitiva evidenziati nel corso della prova.
5. Sviluppare i saperi matematici.

Strumenti e attività

Saranno proposti problemi originali ed inediti, interessanti e coinvolgenti per gli alunni, consistenti e significativi per i docenti per quanto le procedure messe in atto e le conoscenze richiamate dai discenti. Le associazioni di Matematica a cui si farà riferimento sono la Mathesis, per le gare individuali, e il Rally Matematica Transalpino, per le gare a classi intere.

Fasi del lavoro

- 1) In ciascuna prova ogni classe o ogni alunno deve risolvere i problemi relativi alla categoria di appartenenza.
- 2) Per le gare a classi intere le prove sono due all'interno dell'Istituto ed esse si tengono secondo le seguenti modalità:
 - la scolaresca dispone di un tempo limitato per dividersi in gruppi, organizzarsi, ricercare le soluzioni, discuterle e redigerle; il tempo a disposizione è di 50 minuti, dalla distribuzione dei problemi, per tutte le classi;
 - la sorveglianza delle singole scolaresche che aderiscono al progetto, durante le prove ufficiali, sarà affidata ad un docente diverso dal titolare di Matematica della classe;
 - gli alunni devono fornire un'unica soluzione per ciascun problema proposto. La classe intera è responsabile delle risposte date.

Non conta solo la "risposta giusta" in quanto le soluzioni sono giudicate anche in base al rigore scientifico dei passaggi e alla chiarezza delle spiegazioni fornite e trascritte su un foglio-risposta (foglio quadrettato in formato A4), uno per ciascun problema.

Le classi che superano la fase interna accederanno alla fase provinciale.

- 3) Per le gare individuali, ad una prima fase interna all'Istituto, seguirà una fase finale a cui verranno avviati tutti gli alunni che avranno superato la prima selezione.

PROGETTI EXTRACURRICULARI CERTIFICAZIONI ESTERNE POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Premessa

Nella Scuola Media Statale Ettore Fieramosca, le problematiche relative alle lingue straniere sono sempre state ampiamente affrontate e dibattute, considerato il contesto socio-economico della nostra città. Negli ultimi anni, infatti, le industrie locali hanno sempre più intensificato i rapporti con l'estero per agevolare i quali si è imposta l'esigenza di reperire personale con adeguata conoscenza delle lingue straniere e delle tecnologie informatiche e multimediali. Anche nei genitori è sempre più vivo il desiderio che i propri figli acquisiscano una certa padronanza delle lingue ritenute ormai indispensabili per una reale integrazione nella società e nel mondo del lavoro. Gli stessi ragazzi sono fortemente motivati all'apprendimento della lingua inglese e francese, la cui conoscenza risulta ormai un imperativo categorico per chi voglia far fronte alle numerose sollecitazioni provenienti dal mondo esterno: musica, sport, pubblicità, turismo. I docenti hanno compreso, d'altro canto, che occorre venire incontro, nell'ambito di un sempre maggiore rapporto collaborativo tra scuola e famiglia, all'esigenza di sviluppare negli allievi una concreta conoscenza della lingua come presupposto ineludibile per sentire realmente vivere dentro di sé il tanto anelato spirito comunitario europeo. Si ritiene inoltre fondamentale per gli alunni la conoscenza della lingua anche come mezzo per acquisire padronanza di più punti di vista sul mondo, per ampliare le strategie di investigazione della realtà, per ampliare le strutture logiche e per inserirsi in modo adeguato nella complessa società multietnica e multimediale in cui viviamo.

In particolare, per questo anno scolastico, ci si propone di attuare una serie di attività tese all'acquisizione di una reale competenza comunicativa, finalizzate anche al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello europeo, divenute ormai di fondamentale importanza per il prosieguo degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Finalità educative

1. Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé e del rapporto con il mondo esterno.
2. Sviluppare la capacità di partecipazione ai valori della cultura di cui la lingua è portatrice.
3. Potenziare la conoscenza della lingua e della civiltà per maturare la cultura dell'integrazione, del rispetto dei diritti dell'uomo e della difesa della pluralità.
4. Potenziare la conoscenza della lingua per consentire agli alunni una migliore integrazione nella società multietnica, informatica e multimediale in cui viviamo.
5. Potenziare la conoscenza della lingua per dare ai ragazzi la possibilità di inserirsi con più facilità nel sociale e nel mondo del lavoro.

Obiettivi didattici

1. Saper usare la lingua come strumento di immediata comunicazione.

2. Potenziare la competenza comunicativa, per saper affrontare situazioni di vita quotidiana.
3. Pervenire alla competenza linguistica relativa alla lingua parlata e alla lingua scritta, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità di base e grazie anche all'autoapprendimento che verrà in ogni modo favorito.
4. Pervenire ad una effettiva competenza comunicativa per operare confronti tra le lingue attraverso l'approfondimento delle strutture e l'arricchimento lessicale.

Attività

- 1) LETTORATO - Durante le attività di laboratorio del sabato il docente curricolare sarà affiancato da un docente madrelingua per attività di conversazione e di potenziamento della lingua orale. Il costo di tale attività sarà a carico delle famiglie per una spesa non superiore a 13 euro pro capite per tutta la durata dei laboratori.
- 2) VIAGGIO-STUDIO IN INGHILTERRA - Come ormai consuetudine, anche per questo anno scolastico la Scuola intende proporre alle famiglie un viaggio-studio della durata di una settimana durante il quale i ragazzi, nelle ore antimeridiane, frequenteranno una scuola di lingua accreditata che rilascerà regolare attestato di frequenza. Nelle ore pomeridiane, gli alunni accompagnati sempre dai docenti della scuola avranno la possibilità di visitare la città, i suoi monumenti, i luoghi più rappresentativi ed arricchire nel contempo le loro competenze linguistiche e le loro conoscenze culturali.
- 3) CERTIFICAZIONI - Già da diversi anni la Scuola Fieramosca porta avanti progetti tesi al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (Trinity, Cambridge). Nel decorso anno scolastico, infatti, circa 90 allievi hanno sostenuto e superato tali esami grazie ai finanziamenti europei PON- FSE. Poiché non sono previsti fondi per questo anno scolastico, la Scuola intende comunque attivarsi in tal senso per dare la possibilità agli alunni di continuare tale percorso fondamentale per la costruzione di un curriculum rispondente agli standard richiesti a livello internazionale. In particolare verranno attivati 3 laboratori pomeridiani, uno per gli alunni delle prime, uno per gli alunni delle seconde e uno per gli alunni delle terze classi, della durata di 40 ore ciascuno, di cui 30 tenute da un docente esperto interno alla scuola e 10 in compresenza con un docente madrelingua. In particolare, si prediligerà l'Ente certificatore Cambridge Esol, in quanto gli studenti già in giovane età inizieranno a prendere dimestichezza con questa tipologia di esami ottenendo un notevole vantaggio al momento dell'iscrizione ad Istituti di formazione superiore, all'Università o entrando nel mondo del lavoro. Gli esami Cambridge, infatti, sono riconosciuti da circa 13.500 organizzazioni, in più di 130 paesi del mondo. I programmi d'esame sono allineati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), il sistema riconosciuto a livello internazionale per dimostrare il livello di conoscenza linguistica raggiunto. In mancanza di fondi europei, il costo di tale attività sarà a totale carico delle famiglie per le

quali la scuola si impegnerà ad offrire un servizio ineccepibile ed estremamente vantaggioso dal punto di vista economico.

Organizzazione del lavoro e procedimenti metodologici

Gli obiettivi di tipo funzionale dovranno sviluppare le competenze proprie dei vari livelli, dando particolare rilievo in un primo momento alle abilità audio-orali sia ricettive che produttive per introdurre successivamente l'uso della lingua scritta. Per ciò che riguarda la metodologia si farà ricorso ad un approccio di tipo integrato in cui verranno utilizzati diversi indirizzi metodologici e varie tecniche didattiche al fine di favorire quanto più possibile la competenza comunicativa degli allievi. Si privilegerà tuttavia un sistema "a spirale", ossia il continuo ritorno dei contenuti in diversi contesti, in modo da permettere il riutilizzo di apprendimenti già consolidati in situazioni e contesti nuovi. In tal modo sarà possibile in primo luogo rendere visibile l'effettiva spendibilità di strutture e lessico noti, in secondo luogo si potranno ampliare le funzioni linguistiche apprese, fornendo agli alunni strumenti che favoriscano fin dall'inizio un uso personale della lingua, così come si configura nella realtà.

Gli alunni avranno un ruolo attivo per lo sviluppo graduale delle capacità di comprensione e produzione delle espressioni più usuali. Al fine di rendere l'insegnamento più vario, più attivo e soprattutto più efficace, alla metodologia consolidata saranno affiancate prassi didattiche e tecniche di gestione del gruppo allievi diverse da quelle generalmente usate in classe. Le situazioni didattiche di tipo frontale e le attività legate esclusivamente al libro di testo saranno contenute e molto spazio verrà dato a percorsi diversificati che prevedono l'uso di una pluralità di sussidi: computer, Internet, LIM.

Specifici momenti di auto - apprendimento guidato saranno inoltre attivati al fine di sviluppare l'autonomia degli allievi ed il successo formativo. Pertanto le caratteristiche del corso saranno:

1. Metodo comunicativo diretto basato su reali esperienze;
2. Tecniche specifiche di role-playing, cooperative learning, brain storming, functional-notional approach.

Strumenti

Saranno usati in modo costante i seguenti strumenti audio-visivi:

1. computer
2. materiale multimediale
3. LIM

Gli alunni saranno guidati all'uso sempre più autonomo di tali strumenti, in modo da favorire l'autoapprendimento. La lingua straniera sarà inoltre usata costantemente sia dagli insegnanti che saranno di madre lingua e che affiancheranno i docenti curricolari, che dagli allievi.

Verifica

Saranno effettuate verifiche nel corso dell'intero processo didattico al fine di constatare il reale possesso da parte degli alunni delle seguenti abilità:

1. abilità operative e ricettive nella lingua orale e scritta;
2. abilità operative e produttive nella lingua orale e scritta;
3. abilità di corretto reimpiego delle strutture e del lessico;
4. capacità di fare confronti operativi tra la lingua madre e la lingua straniera.

Valutazione

Gli esiti formativi saranno documentati da una certificazione interna e da una esterna. Per quanto riguarda la certificazione interna, saranno elaborate prove oggettive di verifica coerenti con i descrittori di competenze individuati, al fine di misurare i livelli di competenza acquisiti dai singoli allievi al termine dell'intervento didattico. Per ciò che riguarda la certificazione esterna, comunque opzionale, la scuola si rivolgerà alla University of Cambridge Esol Examinations.

POTENZIAMENTO INFORMATICA

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile e la Scuola Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale "Ettore Fieramosca" è da sempre attenta a questa tematica. Ma che cosa significa realmente saper usare il computer? Molti hanno una certa conoscenza di questo strumento, ma è loro difficile definire a quale livello; Ritengono di poterlo usare in modo adeguato, ma in effetti la loro conoscenza è limitata all'utilizzo dei social network e niente più. Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque. In sostanza, occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. Se chiediamo a qualcuno se sa guidare, un semplice "Sì, ho la patente" costituisce una risposta precisa ed esauriente. Significa infatti saper fare tutto ciò che, in qualsiasi Paese, è richiesto per superare il relativo esame. Questa analogia è resa oggi possibile dall'avvento della European Computer Driving Licence (ECDL), ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer". Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer. In particolare nel nostro Istituto si propone il conseguimento della patente ECDL Advanced che prevede il superamento di sette esami:

1. Computer Essential (*Concetti di base del computer*)
2. Online Essential (*Concetti fondamentali della rete*)
3. Word Processing (*Elaborazione testi*)
4. Spreadsheet (*Foglio elettronico*)
5. IT Security 'Specialized level' (*uso sicuro dell'ICT*)
6. Presentation (*Strumenti di presentazione*)
7. Online Collaboration (*strumenti per la collaborazione online*)

Gli esami sono effettuati, presso test center autorizzati, su un computer appositamente abilitato. Il computer è connesso all'AICA, la quale fornisce in tempo reale, al termine di ogni esame, il risultato. Se esso risulta superato, verrà annotato sulla skills card. Ogni esame è costituito da trentasei domande.

Il programma degli esami ECDL è contenuto nel Syllabus v.5, documento ufficiale redatto dalla ECDL Foundation che definisce il livello di conoscenza e abilità informatiche richiesto per conseguire la ECDL.

La Scuola organizza corsi (facoltativi) in preparazione ai singoli esami. Lo studente che volesse partecipare ai corsi deve comunque acquistare la Skills Card e pagare di volta in volta l'esame per cui ha seguito il corso.

Giochi Sportivi Studenteschi

La finalità del presente progetto è quella di rispondere ai bisogni formativi di Educazione Fisica e Sportiva degli alunni della nostra Scuola.

Sostenere la promozione della pratica sportiva, che costituisce elemento fondamentale di tutta l'azione didattico-educativa della scuola, è necessario per ampliare l'offerta formativa anche con proposte nelle quali la padronanza del linguaggio verbale e scritto non costituisce presupposto discriminante.

Alla luce delle note ministeriali n° 4431/A1 del 16/07/99 e 4555/A1 del 23/07/99 ma anche nel rispetto di quella che sta diventando una consuetudine della nostra scuola, andrà ricercato il massimo coinvolgimento possibile degli alunni. Perciò assumeranno grande rilevanza pedagogica le fasi d'istituto, che costituiscono uno strumento utile di diffusione capillare della pratica sportiva. Saranno pertanto privilegiati i confronti tra le classi, con il coinvolgimento anche degli alunni portatori di handicap.

Tali attività si propongono di diventare un significativo strumento di aggregazione sociale nonché luogo privilegiato di esperienze formative e consolidamento di civismo e solidarietà, contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili ed a sostegno della lotta alla dispersione scolastica.

Tali iniziative mirano, inoltre, alla promozione di un corretto avviamento allo sport, senza l'assillo del risultato a tutti i costi, coerentemente con gli obiettivi didattico-educativi e le procedure metodologiche indicate nel P.O.F.

Le discipline sportive proposte, aventi carattere sia individuale che collettivo, sono le seguenti:

- atletica leggera
- corsa campestre
- pallavolo

Le lezioni, da svolgersi in orario extrascolastico, ma in accordo con quanto viene svolto in orario curricolare, impegneranno due Docenti di Educazione Fisica in quattro pomeriggi per n.8 ore settimanali complessive.

PROGETTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono inseriti nell'ambito del POF quale significativo strumento di collegamento tra l'attività scolastica ed una più ampia esperienza extra scolastica. Essi rappresentano, infatti, una opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica anche dello studente diversamente abile. Facendo riferimento ad alcune delle principali finalità educative e formative della nostra scuola, quale quella di valorizzare le conoscenze acquisite dagli alunni in una logica di formazione in grado di sviluppare capacità, di promuovere il processo di apprendimento, saranno organizzati viaggi d'istruzione e visite guidate supportati da valide motivazioni didattiche e culturali indicate dai consigli di classe. Pertanto nella visione della scuola come sistema aperto, che dà allo studente gli strumenti di comprensione e di analisi della realtà che lo circonda, le relazioni con il mondo esterno sono parte integrante della formazione.

Finalità

1. Conoscenza ed approfondimento di realtà e modelli culturali vicini e lontani, legati ai temi affrontati durante le attività didattiche.
2. Socializzazione all'interno del gruppo - classe e tra docenti e discenti.
3. Sviluppo di una maggiore autonomia nell'organizzazione del tempo e dello spazio.

Obiettivi

1. Acquisire strategie di indagine, di raccolta e rielaborazione delle informazioni.
2. Saper utilizzare strumenti tecnologici e diversi linguaggi per la eventuale realizzazione di un prodotto multimediale.
3. Orientarsi nel territorio (spazio).
4. Saper scoprire e conoscere gli aspetti ambientali, artistici e culturali del territorio.

Metodologia

Il Consiglio di Classe propone:

1. il luogo da visitare con la motivazione didattica;
2. l'itinerario di massima;
3. la disponibilità degli insegnanti

La Scuola si adopererà a:

1. far partecipare tutti gli alunni;
2. designare come accompagnatori gli insegnanti più motivati che daranno la propria disponibilità con largo anticipo rispetto ai tempi previsti.

Tempi di realizzazione

Qualsiasi periodo

Classi coinvolte

Tutte

Proposte per viaggi d'istruzione e visite guidate di

1. un giorno:

- Napoli
- Ercolano e Vesuvio
- Ischia
- Capri
- Lecce e Otranto
- Gallipoli e Santa Maria di Leuca
- Valle d'Itria
- Positano e Amalfi
- Matera
- Caserta

2. due - tre giorni

- Roma
- Marche
- Macerata, Urbino, San Leo, San Marino
- Umbria: Assisi, Spello, Monte Falco; Terni: cascata delle Marmore; Spoleto, Perugia.

3. quattro - cinque giorni

- Monaco di Baviera e i castelli di Ludwig;
- Lombardia: i percorsi manzoniani
- Lombardia - Piemonte
- Emilia Romagna

4. viaggio-studio a Londra di una settimana

5. concorsi e rassegne musicali (mete da destinarsi)

PROGETTO INTERCLASSE DI CALCIO "IO GIOCO CON LEALTÀ"

Premessa

Perché questo progetto

In collaborazione con la UISP e l'A.P.D. " NONSOLOCALCIO" il progetto "Io gioco con lealtà" intende ripercorrere una via tutta centrata sulla formazione di una "cultura della sportività e del fair play" nelle giovani generazioni, attraverso un torneo di pallavolo in grado di offrire anche parecchi spunti di approfondimento nelle varie discipline. Il progetto sarà a costo zero per la scuola e vedrà una piccola partecipazione economica da parte degli alunni di 2,00 € a partita, più una quota iniziale di 5,00€ per il tesseramento alla UISP e la relativa copertura assicurativa.

Il titolo del progetto intende sottolineare la volontà di portare le giovani generazioni a "giocare con lealtà" per imparare a "vivere con lealtà". Il verbo giocare è coniugato alla prima persona singolare proprio per sottolineare come le scelte individuali della vita, e di conseguenza quelle del comportamento, siano personali e non possano essere demandate a chicchessia o a gruppi di qualsiasi genere. Siamo sempre più convinti che lo stile e i contenuti di questo intervento rispecchino fedelmente il messaggio di fondo che lo sport ha sempre cercato di trasmettere in ogni sua espressione.

L'idea nasce dalla convinzione che, venuta meno l'organizzazione laboratoriale degli anni passati e tenuto conto del riscontro positivo che il laboratorio di pallavolo ha sempre ottenuto tra i ragazzi e ragazze, un torneo di pallavolo interclasse sarebbe il modo migliore per conciliare l'aspetto sportivo e quello altamente formativo di questo sport.

Obiettivi

Attraverso il progetto "Io gioco con lealtà" si perseguono i seguenti obiettivi:

-Favorire La Socializzazione/Aggregazione: finalizzata all'accrescimento delle capacità relazionali-comunicative, l'accettazione del sé e degli altri, lo scambio di competenze, la creazione e il rafforzamento dei rapporti interpersonali al fine di costruire una rete sociale valida in un ottica di integrazione, anche multietnica, reale e propositiva.

-Prevenire il disagio: Inteso come promozione dello sviluppo della persona nella sua integrità e non solo nell'accezione di prevenzione di un malessere o un danno, creando i presupposti che consentano ai ragazzi di vivere situazioni di benessere reale.

-Stimolare la Creatività ed espressione del sé: far emergere l'originalità e l'estro personale, esprimere al meglio la propria identità e appropriarsi della propria corporeità.

-Facilitare l' Integrazione: attraverso lo scambio, la conoscenza e il confronto tra individui delle diverse etnie presenti sul territorio al fine di creare un dialogo equilibrato e costruttivo che integri e favorisca l'appartenenza al gruppo eterogeneo soprattutto delle fasce più emarginate.

-Promuovere la riappropriazione del senso autentico dello sport: riportandolo alla dimensione del divertimento, dello "star bene" con sé e con gli altri, del "gioco" fine a se stesso.

-Educare all'agonismo: L'agonismo è una componente insopprimibile della pratica sportiva, il desiderio di vincere e di ottenere risultati è un positivo fattore di stimolo e di miglioramento. Infatti può generare e irrobustire grandi qualità: Il dominio di sé, lo scommettere sulle proprie risorse, la padronanza del proprio corpo, lo spirito di rinuncia, la fedeltà ai propri impegni .

-Educare alla sconfitta: In un mondo che considera solo i vincitori, è un traguardo ambito quello di imparare a perdere senza considerarsi perdenti, da cui dipende in larga misura l'equilibrio emotivo e la tenuta di personalità di chi sta crescendo.

-Educare alla vittoria: al di là dell'euforia del momento, la vittoria genera carichi di responsabilità che troppo spesso si risolvono in esaltazione illusoria. La ponderazione, il senso del limite e la relativizzazione del successo .

Descrizione

Il progetto si articola nelle seguenti fasi/attività specifiche.

FASE 1 - Divulgazione e informazione

L'intera comunità scolastica sarà informata di questo progetto attraverso strumenti cartacei e multimediali .

FASE 2 - Adesione delle singole classi al progetto

Si procederà alla raccolta delle adesioni degli alunni interessati per ciascuna classe .A ciascun partecipante sarà consegnato un opuscolo illustrativo del progetto da consegnare alle proprie famiglie e che dovrà essere restituito controfirmato.

FASE 3 -Gironi/Calendario torneo

Sulla base delle classi partecipanti si organizzeranno 3 gironi di squadre relativi all'età degli alunni. Si evince , quindi , che le classi prime gareggeranno tra di loro, così come le seconde e le terze.

FASE 4 -Svolgimento torneo

Le partite, una a settimana per ciascuna squadra, saranno effettuate nel primo pomeriggio di tutti i giorni, compatibilmente con la disponibilità della palestra e degli impegni scolastici degli alunni. Ogni settimana sarà reso noto il calendario degli incontri previsti.

FASE 5 - Chiusura torneo

Al termine delle gare in calendario è prevista manifestazione conclusiva e relativa premiazione.

PROGETTO CONTINUITÀ

Premessa

“Ognuno di noi ha una storia del proprio vissuto, un racconto interiore, la cui continuità, il cui senso, è la nostra vita. Si potrebbe dire che ognuno di noi costruisce e vive un “racconto” e che questo racconto è noi stessi, la nostra identità. Ognuno di noi è un’autobiografia, una storia” (O. Sachs)

L’istanza della continuità educativa investe l’intero sistema formativo di base, sottolinea il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola e si pone l’obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un Progetto Continuità valido per i due ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, si personalizzi per rispondere alle richieste degli alunni e delle loro famiglie.

Il Progetto

L’idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere con la scuola primaria un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”, per evitare un brusco passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. **Il principio della continuità educativa esige che i docenti dei due ordini di scuola collaborino in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche. E’ importante che le scelte per la continuità non siano improvvisate e momentanee, ma scaturiscano da una relazione costante e consolidata tra le istituzioni che si occupano della crescita dei ragazzi. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, deve infatti essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie. Pertanto la istituzione scolastica intende programmare, nel prolungamento dell’orario di apertura, attività culturali, educative, ricreative, sportive in favore degli alunni delle classi V delle scuole primarie del territorio e dei loro genitori.** La scuola in tal modo si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri pomeridiani e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio. Con riferimento alle diverse tipologie di utenti, saranno attivate iniziative mirate per specifiche fasce di età e per particolari interessi

In uno scenario socio - culturale in continua evoluzione, sempre più la scuola assume il compito di trasformare il negativo in positivo, aiutando gli alunni a maturare comportamenti responsabili e a sviluppare abilità e competenze, sollecitando in essi anche la curiosità, il senso critico e la capacità di progettare il proprio futuro.

In tale situazione si innesta la presenza della nostra Istituzione Scolastica che già da anni realizza un'apprezzata attività concertistica e corale, non solo a carattere locale, e basata sull'insegnamento di ben otto strumenti musicali. Tale struttura, **unica realtà in un contesto poco aperto alla cultura musicale**, raccoglie la partecipazione di ex alunni che hanno continuato la loro attività strumentale ed artistica; si tratta non solo di coloro i quali hanno proseguito gli studi musicali accademici presso il Conservatorio, ma anche di quelli che hanno continuato a coltivare la propria passione musicale al di fuori della frequenza del Conservatorio e/o di altri Istituti superiori ad indirizzo musicale.

Finalità

- 1) Familiarizzare con docenti, alunni ed ambienti nuovi.
- 2) Sviluppare la capacità di condividere, aiutare e cooperare.
- 3) Sviluppare sentimenti di amicizia, pace e solidarietà.
- 4) Favorire l'accettazione della diversità.
- 5) Collaborare anche in vista della realizzazione di un prodotto finale.

Obiettivi

- 1) Superare i timori legati al passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- 2) Soddisfare la curiosità e permettere la conoscenza di un ambiente nuovo.
- 3) Potenziare la voglia di crescere, di cambiare, di diventare sempre più autonomi.
- 4) Formare la propria identità di persone in crescita.
- 5) Cooperare e valorizzare la diversità.
- 6) Condividere esperienze e conoscenze.
- 7) Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità.
- 8) Capire che la cultura è un unicum che si sviluppa nel corso degli anni procedendo senza soluzione di continuità.
- 9) Promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logico-espressiva-comunicativa e di socializzazione.

Tempi

Il progetto, che si snoderà tra i mesi di ottobre e gennaio, si concluderà con un evento al quale parteciperanno oltre agli alunni della nostra Istituzione Scolastica anche quelli delle Scuole primarie del territorio.

Attività

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado solitamente comporta negli alunni l'insorgere di situazioni problematiche derivanti da un approccio culturale e professionale dei docenti, dei due ordini di scuola, profondamente differente. Al fine di superare la differenza nei modus operandi, è fortemente sollecitata una progettualità finalizzata alla formulazione di un curriculum verticale ed è in tale direzione che la nostra Scuola intende muoversi. Pertanto si propongono tematiche afferenti ai vari ambiti disciplinari e in particolare:

- 1) Lettura creativa di fiabe, favole e miti
- 2) Lezioni-concerto
- 3) Cineforum

4) Storia: ricordiamo insieme la Prima Guerra Mondiale.

La Scuola inoltre propone esperienze laboratoriali particolarmente coinvolgenti dove gli alunni saranno i principali protagonisti di tutta l'attività. Ogni laboratorio sarà supportato da un'adeguata attrezzatura appositamente progettata per l'occasione; tutte le attività saranno basate sul gioco e sull'esplorazione attiva per creare un forte coinvolgimento sia sul piano percettivo, che emotivo ed estetico

Viene proposto un torneo di calcetto non certamente finalizzato ad una mera lezione di calcio ma ad un approccio ai valori della collaborazione, del rispetto delle regole e delle persone, della lealtà.

La Scuola intende inoltre attivare laboratori di Lingua Inglese pomeridiani per gli alunni delle quarte e quinte classi della durata di 40 ore ciascuno di cui 30 tenute da un docente esperto interno alla Fieramosca e 10 in compresenza con un docente madrelingua. Tali laboratori saranno finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale. In particolare si prediligerà l'Ente certificatore Cambridge Esol, in quanto gli studenti già in giovane età inizieranno a prendere dimestichezza con questa tipologia di esami ottenendo un notevole vantaggio al momento dell'iscrizione ad Istituti di formazione superiore, all'Università o entrando nel mondo del lavoro. Gli esami Cambridge, infatti, sono riconosciuti da circa 13.500 organizzazioni, in più di 130 paesi del mondo. I programmi d'esame sono allineati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), il sistema riconosciuto a livello internazionale per dimostrare il livello di conoscenza linguistica raggiunto. In mancanza di fondi, il costo di tale attività sarà a totale carico delle famiglie per le quali la scuola si impegnerà ad offrire un servizio ineccepibile ed estremamente vantaggioso dal punto di vista economico.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Premessa

Orientare vuol dire sostenere i giovani nella costruzione di un curriculum personalizzato nel quale si integrino capacità, aspirazioni, offerte formative, opportunità ed esigenze del mondo della produzione, opportunità di lavoro e professione autonoma. L'orientamento non è un'attività collaterale alle varie discipline, ma è intrinseco allo studio delle discipline stesse ed entra come una componente strutturale nei processi formativi della scuola, date la complessità e le rapide trasformazioni politico - economico - culturali della nostra società. E' quindi fondamentale favorire quanto più possibile un processo formativo che guidi l'alunno ad operare delle scelte realistiche e a potenziare la propria competenza decisionale nell'immediato e nel futuro. In un mondo in cui le " certezze" sembrano irrimediabilmente vacillare, in cui non vi è più la sicurezza di ottenere una professione corrispondente al titolo di studio, in cui il mercato di lavoro è in continua modificazione occorre spesso riorientare le scelte. L'attività di orientamento assume, quindi, una grande importanza soprattutto nella scuola media, luogo preposto al rafforzamento dell'identità della persona, per fare in modo da permettere all'allievo di proiettarsi verso un avvenire di realizzazione sociale. Pertanto tutta l'azione educativa, condivisa ed attuata da tutte le discipline , non deve limitarsi al riconoscimento e allo sviluppo di singole attitudini in singoli allievi, ma deve cercare di essere il più possibile flessibile e corrispondente alla complessa articolazione della società, rendendo in tal modo il discente capace di operare scelte adeguate ai mutamenti sociali e rispondenti alla propria personalità. Le stesse Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di I grado ribadiscono che obiettivo fondamentale è orientare ciascun alunno affinché ognuno possa definire la propria identità e affermare il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. E' inoltre fondamentale prevedere specifici interventi di orientamento per gli alunni che presentano difficoltà di integrazione per ragioni fisiche, culturali, sociali e linguistiche. Circa quest'ultimo punto in particolare si prevedono, in ottemperanza alla legge quadro 104\92, iniziative operative di orientamento ampiamente qualificate che stimolino soprattutto nei disabili intelligenza e capacità relazionali quanto e più di quelle dei loro coetanei, senza ovviamente trascurare le loro difficoltà. In tali iniziative si punterà a farli sentire il più possibile sostenuti dalla solidarietà dei compagni che in queste attività troveranno modo di dare senso profondo alla loro partecipazione scolastica.

Obiettivi generali del collegio (in prospettiva operativa)

1. Collocare la persona di ogni alunno al centro dell'azione educativa;
2. Contribuire alla formazione dell'identità di ogni discente nel rispetto dei diritti sociali inviolabili di cui è titolare;
3. diritto alla libertà e continuità dell'apprendimento;

4. diritto al riconoscimento e alla valorizzazione della propria emotività, razionalità, creatività, progettualità;
5. diritto ad un'educazione della "diversità" (fisica, culturale, religiosa, ideologica), alla mondialità e alla legalità democratica;
6. coinvolgere tutti docenti nella condivisione della progettazione teorico-pratica del percorso di orientamento;
7. calibrare l'attività di orientamento alle specificità locali, regionali, nazionali ed europee;
8. coinvolgere le famiglie nell'analisi dei bisogni formativi, delle attitudini, delle aspirazioni degli alunni, nonché del mondo della formazione del lavoro;
9. raccogliere tutto il materiale informativo relativo all'orientamento messo a disposizione da scuole superiori, dai sindacati, dalla provincia, dalla regione e da altre agenzie competenti.

Obiettivi formativi generali

1. Acquisire la consapevolezza della dimensione sociale del sé;
2. Acquisire la capacità di osservare, identificare ed analizzare i comportamenti sociali;
3. Acquisire la capacità di interagire positivamente con il contesto con il quale si vive;
4. Acquisire la conoscenza della funzione sociale e socializzante del lavoro;
5. Maturare la capacità di vivere le relazioni interpersonali nell'ottica del bene comune;
6. Maturare la concezione del lavoro come risorsa della persona nella e per la collettività;
7. Favorire comportamenti di progettualità esistenziali;
8. Acquisire autonomia di pensiero di giudizio critico;
9. Sviluppare la capacità di problemi solvine;
10. Riconoscere in una reciproca valorizzazione tutte le diversità quali risorse umane per imparare a progettare insieme percorsi di integrazione sociale e culturale.

Destinatari

Tutti gli alunni

Tempi di attuazione

Intero anno scolastico

Obiettivi specifici e relative attività proposte

CLASSE I

Obiettivi Finali:

1. Avviamento alla conoscenza di sé;
2. Acquisizione del significato di istruzione;
3. Avviamento all'autovalutazione.

Obiettivi Intermedi

1. Inserire gli studenti nel nuovo corso di studi;
2. Percepire il sé fisico e il sé sentimentale (sensazioni, emozioni, sentimenti);
3. Percepire il sé fisico e il sé sociale;

4. Individuare l'utilità dello studio e delle diverse materie;
5. Avviare gli alunni ad acquisire un metodo di studio;
6. Riflettere sul proprio rendimento scolastico;
7. Sviluppare l'autostima.

Attività e contenuti

1. Discussioni con gli insegnanti sugli scopi e sull'utilità delle diverse discipline;
2. Test per la conoscenza dei propri bisogni, interessi e attitudini;
3. Elaborazione della carta di identità;
4. Questionari per riflettere sui concetti di attitudine e interesse e sul proprio rendimento scolastico;
5. Confronto fra la scuola e la famiglia;
6. Attività di esplorazione del mondo del lavoro, partendo dalle attività lavorative di genitori e conoscenti;

CLASSE II

Obiettivi Finali

1. Rafforzare la conoscenza del sé fisico e sentimentale;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica e lavorativa a livello locale, regionale, nazionale, europeo.

Obiettivi intermedi

1. Rendersi conto dei propri cambiamenti psico-fisici;
2. Saper riflettere e distinguere tra attitudine, capacità, interesse;
3. Saper riflettere sul percorso scolastico e lavorativo;
4. Conoscere l'ordinamento scolastico italiano ed europeo;
5. Conoscere l'organizzazione del mondo del lavoro.

Attività e contenuti

1. Discussioni guidate con docenti ed esperti del mondo sanitario sull'età evolutiva e sulle sue manifestazioni;
2. Raccolta di informazioni sugli ambiti professionali e sulle scuole superiori del territorio;
3. Analisi del lavoro nelle sue componenti giuridiche, assistenziali e storiche.

Eventi finali

1. Visite ad ambiti professionali e scolastici locali;
2. Incontri con docenti, alunni e presidi delle scuole superiori per stabilire attività di raccordo;
3. Avvio di "moduli orientativi" in collaborazione con le scuole superiori.

CLASSE III

Obiettivi Finali

1. Assumere comportamenti positivi verso i valori della società democratica e verso gli impegni da assolvere come cittadino e lavoratore;
2. Conoscere, comprendere e saper discutere i criteri di valutazione dei propri insegnanti, per acquisire un metodo di autovalutazione ed essere in grado di valutare gli altri in modo oggettivo e costruttivo;

3. Acquisire una conoscenza organizzata per dare sistemazione logica a contenuti e metodi;
4. Valutare i rischi e affrontare le difficoltà;
5. Inserirsi con cognizione di causa in un contesto di prosecuzione degli studi a breve, medio e lungo termine o nel mondo del lavoro, in base alle normative vigenti.

Obiettivi Intermedi

1. Conoscere i principi fondamentali che regolano la vita socio-politico-economica del nostro Paese anche in rapporto al contesto europeo ed internazionale;
2. Conoscere l'ordinamento scolastico italiano ed europeo per la prosecuzione degli studi superiori;
3. Autogestire le proprie scelte;
4. Acquisire la metodologia del problem solving

Attività e contenuti

1. Indagine di autovalutazione;
2. Attività per testare la capacità del problem solving;
3. Incontri con agenzie sindacali e professionali;
4. Incontri con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili;
5. Ricerche, anche multimediali, sui principali documenti di legislazione del lavoro e loro analisi;
6. Studio di casi di lavoro minorile in Italia e nel mondo;
7. Cineforum sulle tematiche del lavoro (emigrazione, disoccupazione, ruolo della donna, minori.....);
8. Incontri con alunni, docenti e presidi di scuole superiori;
9. Elaborazione del curriculum vitae;

Eventi finali

1. Realizzazione di progetti in rete con gli istituti superiori (anche finanziati dal comune) ;
2. Programmazione di stages nelle scuole superiori.
3. Per i genitori: sportello per l'orientamento presso la sede centrale della scuola, per offrire alle famiglie la possibilità di colloqui individuali e per fornire alle stesse informazioni sul processo di crescita affettivo-culturale dei propri figli;

Metodologia

In una società in cui i legami si allentano per l'affacciarsi prepotente dei "disvalori" che crea gravi disagi e disorientamenti nel singolo individuo, l'impegno della scuola a guidare le giovani generazioni nella costruzione di un loro avvenire e realizzazione sociale si pone sempre più urgente. Da qui la necessità di affidare il progetto "Orientamento" ad una metodologia attuativa che, senza rifiutare apporti esterni, sia il più possibile intrinseca ed estesa ad ampio raggio. In particolare essa farà leva su alcune strategie di fondo, quali:

1. Rilevazione di un identikit storico di ogni discente per conoscere capacità, bisogni, interessi, inclinazioni;
2. Momenti di riflessione personali;
3. Lavori di gruppo;
4. Il brain storming;

5. Momenti di discussione collettiva efficaci nel preparare gli allievi ad esprimere senza timori i propri pensieri e ad individuare e accettare le idee altrui. Le dinamiche dei rapporti interpersonali, infatti, se gestite positivamente, diventano strutture per un comportamento valido anche per la vita extrascolastica;
6. Strategia della pluridisciplinarietà valicata dal contributo sinergico del team degli orientatori che devono concorrere a guidare i ragazzi nell'acquisizione delle abilità trasversali e nell'interiorizzazione del sapere;
7. Interazione tra scuola e famiglia per il superamento da parte di quest'ultima della mentalità che antepone al rispetto delle possibilità e attese del ragazzo le ambizioni di affermazione sociale ad ogni costo, l'abbagliamento delle apparenze, le aspettative oltre ogni realistica possibilità;
8. Interazione scuola e agenzie professionali esterne, per la conoscenza delle reali risorse lavorative del territorio ed extra territorio;
9. Promozione di stages ed incontri con docenti e studenti di scuole superiori, tenuto conto che più che le informazioni che i giovani studenti possono offrire ai compagni delle medie, sono importanti i legami di fiducia che si possono instaurare. Inoltre osservando in modo più realistico e concreto il mondo delle superiori, lo si spoglierà magari di quella corazza di ostilità e di diversità con cui spesso viene guardato;
10. Utilizzo di materiali filmati e di lettura (periodici, quotidiani) relativi ai contenuti politico-economico-sociali.

Strumenti

Lezioni frontali; lezioni interattive; sussidi audiovisivi; opuscoli informativi; pubblicazioni specifiche; giornali; annunci economici; visite guidate; computer; materiale di facile consumo.

Risorse interne

1. I docenti di tutte le discipline;
2. N. 1 o 2 unità personale ATA, secondo turnazioni disposte dal Direttore generale servizi amministrativi.

Risorse esterne

1. Docenti referenti scuole superiori;
2. Funzionari della ASL;
3. Funzionari del mondo sindacale;
4. Genitori.

Verifica e valutazione

Poiché tutto l'iter relativo all'orientamento prevede il coinvolgimento del consiglio di classe, si dovrà effettuare anche un'autovalutazione interna al consiglio stesso.

Le verifiche riguardanti gli studenti saranno affidate preferibilmente a test in modo da facilitare l'attivazione di idonei percorsi di recupero e consolidamento. La valutazione, considerato che l'attività di orientamento deve cercare di diventare stile educativo, mirerà a valorizzare e potenziare la persona e le sue possibilità di scelta. Essa perciò non sarà mai punitiva, ma sottolineerà la validità dell'errore come strumento collettivo di ricerca e non come constatazione di fallimento del singolo.

PROGETTO TIROCINIO

La Scuola Secondaria di primo Grado ad Indirizzo Musicale "Ettore Fieramosca" ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Foggia e di Bari, per fornire attività di tutoraggio e tirocinio per i laureandi delle due sedi universitarie.

Inoltre si è resa disponibile ad accogliere i tirocinanti del TFA delle classi di concorso relative agli insegnamenti impartiti nel suddetto Istituto.

PROGETTI RISERVATI AI DOCENTI

PROGETTO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

SCUOLA SICURA

La formazione congiuntamente all'informazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi.

Il 21 dicembre 2011 sono stati approvati i due Accordi Stato-Regioni sulla formazione di lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro-RSPP. I documenti, entrati in vigore il 26 gennaio 2012, stabiliscono il percorso, i contenuti e il monte ore di formazione necessari a ogni singolo ruolo per adempiere al proprio obbligo formativo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale ha ottemperato all'obbligo formativo organizzando i corsi così come previsti per legge: la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica (8 ore). I corsi si svolgeranno esclusivamente in presenza.

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

"Il computer: questo sconosciuto!"

Il corso, destinato ai Docenti, si propone di permettere loro la familiarizzazione con gli strumenti informatici e il conseguimento di una certificazione esterna ECDL. Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda al progetto di Informatica riservato agli alunni.